



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 5 DEL 12-03-2026

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028 (DUP) - ART. 170 DEL D.LGS. 267/2000

L'anno duemilaventisei addì dodici del mese di Marzo, alle ore 15:30 nella sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente**, in data prot. num. si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Presiede la seduta il consigliere MARIAGRAZIA BARBATO in qualità di Presidente del Consiglio .

Eseguito l'appello nominale risultano come segue:

<i>Componente</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X	
SARDO GIUSEPPINA	X	
SGLAVO NICOLA	X	
ESPOSITO NICOLA	X	
BARBATO MARIAGRAZIA	X	
BARBATO RACHELE	X	
ZAMPELLA GIOVANNI	X	
MADONIA ASSUNTA	X	
PETRARCA PASQUALE	X	
DELLA VOLPE CONCETTA		X
MORETTI MARIO	X	
MASI STEFANO	X	
TORINO ANNA		X

Numero totale PRESENTI: 11– ASSENTI: 2

Con la partecipazione del Segretario Generale SALVATORE CAPOLUONGO, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Il Responsabile del servizio economico-finanziario

Premesso che con il D.Lgs.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni sono state recate nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi;

Visto l'art. 170 del D. Lgs. 267/2000 che recita:

“1. Entro il 31 luglio ⁽³⁾ di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.”

Dato atto che il nuovo principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 del D.Lgs.118/2011, ha disciplinato il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali prevedendo, tra gli strumenti di programmazione, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP;

che il documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento paria quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni;

Il documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

Visto il punto 8 dell'Allegato 4/1 (Principio Applicato della Programmazione) che definisce il contenuto del DUP;

- la delibera di G.M. 15 del 19/2/2026 con la quale la giunta ha provveduto ad approvare il Documento Unico di Programmazione 2026-2028;

Visti il D.Lgs. n. 267/2000 e il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.;

ESPRESSO, in merito, il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile sulla presente proposta deliberativa;

Visto

Il parere espresso dal revisore dei conti sul documento unico di programmazione 2026-2028 di cui al verbale n. 2 del 19/2/2026, prot. 2608, allegato alla presente proposta di deliberazione;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

L'APPROVAZIONE, dell'allegato Documento Unico di Programmazione 2026-2028 (DUP), redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Di dichiarare, la conseguente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del dlgs.267/00

Il Responsabile del Servizio Economico-Finanziario

Dott.

Salvatore Fattore

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta relativa all'argomento indicato in oggetto e ritenuto di dover procedere alla approvazione della stessa;

ACQUISITI i prescritti pareri di cui all'art. 49 D.Lgs. 267/2000;

PRESO ATTO degli interventi come da estratto del verbale della seduta;

Con voti resi nei modi e termini di legge:

Favorevoli: 9

Contrari: 2 (Moretti – Masi)

Per l'immediata eseguibilità: *idem*

DELIBERA

DI APPROVARE la suesesa proposta di deliberazione, così come formulata, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/00, con separata votazione, espressa per alzata di mano, dello stesso esito della precedente.

ESTRATTO VERBALE SEDUTA

A questo punto, su proposta del Capogruppo di Minoranza, Consigliere Comunale Stefano Masi, si procede alla riunione della discussione del quarto e del quinto punto all'ordine del giorno, per poi proseguire con due separate votazioni.

QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: *"Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026/2028 - Decreto Legislativo 118/2011 e Decreto Legislativo 267/2000".*

QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: *"Approvazione del Bilancio di Previsione 2026/2028 - Decreto Legislativo 118/2011 e Decreto Legislativo 267/2000".*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MAIAGRAZIA BARBATO:

La Seduta Consiliare riprende alle 18:51. Chi deve intervenire? Siamo arrivati all'unica trattazione del D.U.P. e del Bilancio. Passo la parola al Sindaco per una breve relazione.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Per chiarezza, avendo noi unito i punti, io ho preparato delle brevissime relazioni sia sul D.U.P. che sul Bilancio di Previsione. Le posso leggere di conseguenza?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MAIAGRAZIA BARBATO:

Sì.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Tutti d'accordo? Okay, grazie. Allora, dunque, il Documento Unico di Programmazione, che oggi sottoponiamo all'esame del Consiglio, rappresenta il principale strumento di pianificazione strategia ed operativa dell'Ente, attraverso il quale traduciamo le linee programmatiche del nostro mandato in obiettivi concreti e sostenibili nel triennio 2026/2028.

Il D.U.P., come previsto dalla normativa contabile degli Enti Locali, si articola in due sezioni fondamentali: la Sezione Strategia, che aggiorna e sviluppa le linee di mandato, e la Sezione Operativa, che

traduce tali indirizzi in programmi, missioni ed obiettivi amministrativi.

Questo documento rappresenta, quindi, il ponte tra visione politica e gestione amministrativa, tra il programma presentato ai cittadini e gli atti concreti che l'Amministrazione è chiamata a realizzare. Nel definire la programmazione, abbiamo tenuto conto del contesto economico e finanziario nazionale, caratterizzato da margini di manovra limitati per gli Enti Locali e da una crescita economica ancora moderata; elementi che impongono una gestione prudente, ma allo stesso tempo capace di cogliere le opportunità di sviluppo. Allo stesso tempo l'analisi demografica ci restituisce l'immagine di una comunità di oltre 7.200 residenti, con dinamiche demografiche che richiedono politiche attente ai servizi, alla scuola, alle famiglie ed alle nuove generazioni. In questo quadro la nostra Amministrazione ha scelto di muoversi lungo tre direttrici fondamentali. La prima riguarda gli investimenti e le infrastrutture. Nel triennio proseguono e si consolidano interventi strategici per la città, tra cui la realizzazione dell'asilo nido, finanziato con fondi P.N.R.R., la mensa scolastica per la scuola elementare e gli interventi sul campo sportivo di Via Fratte; opere che rafforzano i servizi educativi e sportivi e migliorano la qualità della vita della nostra comunità.

La seconda direttrice riguarda i servizi ai cittadini. L'azione amministrativa continuerà a garantire il funzionamento efficiente dei servizi fondamentali: scuola, servizi sociali, ambiente, sicurezza urbana, mantenendo un equilibrio tra qualità delle prestazioni e sostenibilità finanziaria.

La terza direttrice riguarda la solidità dei conti pubblici. Il D.U.P. conferma l'impegno dell'Amministrazione nel mantenimento degli equilibri di Bilancio nella gestione responsabile delle risorse e nel controllo degli indicatori finanziari, che attestano la solidità dell'Ente e l'assenza di condizioni di criticità strutturale. Parallelamente continuiamo a lavorare sul rafforzamento delle opportunità di sviluppo territoriale, anche attraverso la partecipazione agli organismi ed ai consorzi che operano nell'ambito industriale, ambientale e dei servizi pubblici, favorendo sinergie istituzionali utili alla crescita del territorio.

In sintesi, il Documento Unico di Programmazione, che oggi presentiamo, non è soltanto un atto contabile, ma rappresenta la visione amministrativa per il futuro della nostra comunità, costruita su responsabilità finanziarie, investimenti strategici ed attenzione ai bisogni dei cittadini.

Per queste ragioni invito ovviamente il Consiglio Comunale ad esprimere parere favorevole sul D.U.P. 2026/2028, affinché possa diventare la base della programmazione amministrativa del nostro Comune nei prossimi anni. Grazie per l'attenzione.

Dopodiché, ovviamente, nel Bilancio si traduce in numeri quella che è la visione strategica e programmatica poc'anzi citata nel D.U.P. Il Bilancio di Previsione 2026/2028 rappresenta uno degli atti fondamentali dell'attività amministrativa dell'Ente, poiché attraverso di esso vengono definite le linee di programmazione economico - finanziaria e vengono tradotte in scelte concrete le priorità politiche ed amministrative già individuate nel Documento Unico di Programmazione. Questo documento non è soltanto un atto contabile, ma costituisce il principale strumento di pianificazione e gestione delle risorse pubbliche, attraverso il quale l'Amministrazione Comunale intende garantire stabilità finanziaria, efficienza nella gestione dei servizi e continuità negli interventi a favore della comunità.

Le entrate dell'Ente sono costituite prevalentemente dall'I.M.U., dall'addizionale comunale I.R.P.E.F., dal Fondo di Solidarietà Comunale e dalle entrate derivanti dai servizi e dalle attività ricomprese nel Titolo III.

In sede di elaborazione di Bilancio si è scelto consapevolmente di non procedere ad alcun aumento delle tariffe, mantenendo quindi invariata la pressione fiscale a carico dei cittadini. Si tratta di una scelta chiara, di responsabilità amministrativa, che tiene conto delle difficoltà economiche, che molte famiglie ed attività produttive continuano ad affrontare. La previsione delle entrate è stata effettuata con criteri di prudenza ed attendibilità, sulla base dell'andamento degli incassi registrati nel corso dell'ultimo triennio e delle informazioni disponibili al momento della predisposizione del documento contabile.

Questo approccio consente di evitare sovrastime e garantisce una

programmazione finanziaria equilibrata e realistica. Particolare attenzione è stata posta alla gestione della spesa corrente. In questo senso appare significativo il dato relativo al macroaggregato 103: "Acquisto di beni e servizi", nel quale si registra una tendenziale e consistente riduzione della spesa rispetto agli esercizi precedenti. Tale elemento è chiaramente evidenziato anche nella tabella di raffronto, riportata a pagina 17 del parere espresso dall'Organo di Revisione sul Bilancio di Previsione 2026/2028. Questa riduzione non è frutto di un taglio indiscriminato dei servizi, ma rappresenta il risultato di una più attenta razionalizzazione della spesa e di una gestione più efficiente delle risorse disponibili. L'obiettivo perseguito dall'Amministrazione è quello di contenere i costi, senza ridurre la qualità dei servizi, garantendo al tempo stesso la salvaguardia degli equilibri di Bilancio ed il rafforzamento della solidità finanziaria dell'Ente. In tale prospettiva la strategia finanziaria dell'Amministrazione è orientata anche alla formazione di Avanzi primari di amministrazione, che rappresentano uno strumento importante per consolidare nel tempo la stabilità dei conti pubblici e creare margini utili per la realizzazione di ulteriori interventi a beneficio della collettività.

Il Bilancio di Previsione è stato predisposto nel pieno rispetto delle disposizioni normative previste dal T.U.E.L. e dei principi contabili armonizzati, introdotti dal Decreto Legislativo 118/2011, garantendo pertanto la conformità alle regole di finanza pubblica ed il mantenimento degli equilibri di Bilancio.

Per quanto riguarda la programmazione della spesa corrente, l'Amministrazione ha inteso concentrare le risorse sui servizi essenziali e sulle attività che incidono maggiormente sulla qualità della vita dei cittadini. In particolare sono state confermate e rafforzate le risorse destinate ai settori dell'istruzione, dell'assistenza sociale, della sicurezza urbana e della manutenzione del territorio. Proprio sul tema della sicurezza urbana, che rappresenta una delle priorità avvertite dalla comunità locale, è stato previsto l'incremento orario per un istruttore di vigilanza, al fine di garantire una maggiore presenza della Polizia Municipale sul territorio e migliorare, dunque, le attività di controllo e

presidio urbano.

Per quanto riguarda, invece, la spesa in conto capitale, il Bilancio prevede una serie di interventi infrastrutturali ed opere di riqualificazione urbana, che rappresentano passaggi importanti nel percorso di sviluppo e miglioramento del territorio comunale. Tra gli interventi programmati si segnalano in particolare la riqualificazione di Via Carmignola, finalizzata al miglioramento della viabilità e del decoro urbano, la realizzazione della strada di collegamento tra Via Mozart e Via Della Libertà, che è un intervento strategico per migliorare la mobilità interna.

Abbiamo poi il completamento dell'area mercato, adiacente alla casa comunale, con l'obiettivo di rendere più funzionale uno spazio importante per le attività commerciali e sociali della comunità.

Infine il prolungamento di Via Garibaldi, intervento volto a migliorare la rete viaria cittadina, nonché la realizzazione di un centro comunale di raccolta dei rifiuti, fondamentale per rafforzare le politiche ambientali e migliorare la gestione del ciclo dei rifiuti.

Si tratta naturalmente di opere che rispondono ad esigenze concrete del territorio e che mirano a migliorare la vivibilità del nostro Comune, favorendo al tempo stesso uno sviluppo urbano più ordinato ed efficiente. Ulteriori interventi infrastrutturali potranno essere programmati ovviamente e successivamente all'approvazione del Rendiconto di Gestione 2025, attraverso l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato, consentendo così di ampliare ulteriormente il programma degli investimenti.

In conclusione, il Bilancio di Previsione 2026/2028 rappresenta un documento finanziario equilibrato, prudente e coerente con gli obiettivi di mandato dell'Amministrazione, capace di coniugare il rigore nella gestione delle risorse pubbliche con la necessità di continuare ad investire nel miglioramento dei servizi e delle infrastrutture del territorio. Naturalmente, a tergo delle due relazioni mi pare il caso di far presente ai cittadini ed a questo Consiglio il parere del Revisore Unico, il fondamentale parere, importante parere, del Revisore Unico del Comune di Carinaro, che esprime parere favorevole rispetto al Bilancio, sia rispetto al D.U.P. che rispetto al Bilancio, non evidenziando, per quanto possa

avere appreso io dall'attenta lettura di questi documenti, che non ci siano particolari rilievi, cioè di particolare importanza. Detto questo, io avrei terminato per il momento, perché ritengo opportuno lasciare tutto il tempo possibile ed immaginale al Gruppo di Opposizione. Grazie, restando ovviamente a disposizione insomma per un eventuale contraddittorio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Sindaco. Chi deve intervenire? Passo la parola al Consigliere Moretti.

CONSIGLIERE COMUNALE MARIO MORETTI:

Grazie. Sindaco, mi rivolgo a lei, ma mi auguro che possa esserci anche un momento di discussione e di riflessione anche con gli altri Consiglieri di Maggioranza e noi, nell'analizzare sia il D.U.P. che la nota integrativa al Bilancio, abbiamo riscontrato una totale inerzia e mancanza di iniziativa politica rispetto ad un tema che riguarda cittadini, imprese e famiglie ed anche chi mastica poco di fisco e tasse saprà che la Legge di Bilancio del 2026 ha introdotto la cosiddetta rottamazione quinquies, che è uno strumento che consente ai contribuenti di definire i propri debiti con modalità agevolate, quindi essenzialmente si paga solo la sorta capitale con lo stralcio di sanzioni ed interessi e con la possibilità di poter rateizzare il debito e novità importante, fondamentale di questa rottamazione, è che dà la possibilità anche agli Enti Locali di poter definire i tributi locali e quindi parliamo di una misura importante, che da un lato dà la possibilità ai cittadini di regolarizzare in modo - tra virgolette - comodo i propri debiti e dall'altra parte c'è la possibilità ovviamente anche per il Comune di rimpinguare le casse. Quindi, in altre parole, una misura che da una parte aiuta i cittadini e dall'altra aiuta anche il Bilancio dell'Ente, però pure ad oggi su questo tema tutto tace. Nessuna iniziativa politica, nessuna proposta portata in Consiglio Comunale e nessun segnale concreto da parte dell'Amministrazione e credo che sia ancora più grave se pensiamo che anche altri Comuni si stanno adoperando rispetto a questa cosa. Basti vedere la vicina Teverola. Addirittura Cesa ha realizzato ed ha votato già in Consiglio Comunale un

Regolamento ad hoc, che io ho pure qua, il Regolamento che è stato approvato al Comune di Cesa. Se volete, dopo lo possiamo mettere agli atti e, Sindaco, noi riteniamo che questa misura rappresenti una opportunità concreta sia per le famiglie e sia per le casse comunali e chiediamo a lei ed alla sua Maggioranza di portare in tempi celeri in quest'aula una proposta concreta per poter aderire a questa definizione agevolata sui tributi, perché ritardare o ignorare una misura del genere credo che significhi voltare le spalle ai cittadini ed alle imprese, quindi credo che sia una materia fondamentale da affrontare.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Chiedo scusa, sì, Consigliere Moretti, non mi crederà, ma ne avevamo già iniziato a parlare, però questo non lo voglio dire insomma quasi a giustificazione del fatto che non siamo già pronti con una proposta, ma questa Maggioranza accoglie in pieno la sua proposta ed il Dottore Fattore è presente. A partire da domani questa Maggioranza si adopererà per...

CONSIGLIERE COMUNALE MARIO MORETTI:

Sindaco, giusto per capire, ma sono stati già predisposti degli atti, quindi...?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, no, no, no! No, la verità è che no, però le posso garantire che ne abbiamo parlato, però sono così tante le cose che insomma... però ha fatto bene. È apprezzabilissimo, anzi apprezzo moltissimo il suo rilievo e, le ripeto, non dico da stasera, ma da domani sento di poter prendere questo impegno, tutta la Maggioranza sarà d'accordo e ci faremo avanti, magari in Commissione o con un incontro ad hoc, per discutere, diciamo, e per organizzarci in questa direzione.

CONSIGLIERE COMUNALE MARIO MORETTI:

Credo, penso, Segretario, non è...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, guardi, assolutamente, non è... Si figuri se noi vogliamo voltare

le spalle...

CONSIGLIERE COMUNALE MARIO MORETTI:

Credo che bisognerà sicuramente fare un Regolamento, quindi sicuramente per...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

E perciò ci vorrà un po' di lavoro, però ci adopereremo insieme attraverso il lavoro della Commissione ad hoc, oppure semplicemente con un incontro Maggioranza - Opposizione, con qualche delegato, insomma saremo presenti per una proposta da discutere insieme e da valutare insieme.

CONSIGLIERE COMUNALE MARIO MORETTI:

Senta, Sindaco, solo una domanda, che esula da questa cosa qui. Fine 2025 lei saprà benissimo - faccio questa domanda perché ovviamente sia da professionista, ma anche ovviamente da Consigliere di Opposizione tante persone mi chiedono questa cosa - che tra il 30 ed il 31 dicembre 2025 sono arrivate decine e decine di intimazioni di pagamento a tanti cittadini. Chiedo: l'Amministrazione ha avuto un incontro con la vecchia società che gestiva...?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Che risultati ha prodotto?

CONSIGLIERE COMUNALE MARIO MORETTI:

No, no! Diciamo, che risultati ha prodotto? Perché giusto per sapere, perché c'erano delle intimazioni di pagamento e quindi se ha prodotto qualche cosa di concreto e di positivo per la città.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Allora, l'incontro è avvenuto soprattutto con il Dottor Fattore, che io chiamerei qui, in aula, perché - diciamo - lui sicuramente saprà essere più preciso e che comunque è un incontro che, nonostante tutto, pare che abbia prodotto qualche risultato in termini di rateizzazione.

CONSIGLIERE COMUNALE MARIO MORETTI:

No, no, ma giusto per alleviare qualche preoccupazione ai cittadini che chiedono. Molti hanno avuto il pignoramento sul conto corrente. Sa, quelle cose là?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

O almeno se siano venuti.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Dottore Fattore, può venire da noi, per favore? Eccolo qua. Buonasera, Dottore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Eccolo, do atto della presenza del funzionario dell'Area Contabile, Dottor Fattore, che interviene a proposito, rispondendo alla domanda. Consigliere, se gliela ripete, così...

CONSIGLIERE COMUNALE MARIO MORETTI:

Posso, Dottore? No, Dottore, io avevo chiesto al Sindaco tra il 30 ed il 31 dicembre sono arrivati a tanti cittadini queste famose intimazioni di pagamento da parte della Sogest. Volevo sapere se c'era stato qualche incontro con la società, diciamo così, per chiarire, se - diciamo così - è stata trovata una soluzione, una determinazione rispetto a questi avvisi, diciamo, che sono arrivati, ma giusto per rasserenare le persone che ci contattano e ci chiedono in merito a questa cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Risponde il Dottore Fattore. Prego, Dottore.

RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Sì, Consigliere, c'è stata una mia nota, con la quale, oltre a chiedere chiarimenti, ho chiesto anche la convocazione della società e, niente, abbiamo discusso di questi avvisi, che erano arrivati a fine anno, che erano tutti atti di intimazione, che ovviamente discendevano da atti che si erano consolidati e la società si è ovviamente fatta partecipe di prestare la massima collaborazione,

soprattutto verso i contribuenti, quindi aderendo anche alle richieste di rateizzo, molte richieste di rateizzo sono state accolte favorevolmente, senza problemi.

CONSIGLIERE COMUNALE MARIO MORETTI:

Okay, okay, va bene! No, mi fa piacere questa cosa, perché all'indomani dell'arrivo di molte intimazioni addirittura la società, su richiesta esplicita, aveva fatto il diniego pure alla rateizzazione. Quindi credo che poi il Regolamento lo prevedeva pure, quindi ha solo...

RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Sì, sì, esattamente. Esattamente, in pratica, sì.

CONSIGLIERE COMUNALE MARIO MORETTI:

Assolutamente, va bene, okay. Va bene, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Interviene il Sindaco.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Dottore, colgo l'occasione della tua presenza in aula perché il Consigliere Moretti un attimo fa interveniva per chiedere, insomma, la possibilità di intervenire.

CONSIGLIERE COMUNALE MARIO MORETTI:

Della rottamazione, Dottore.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ed io ho fatto presente che ne avevamo già parlato. Avevamo avuto occasione di parlarne, però, insomma, chiaramente, non abbiamo fatto in tempo a predisporre un Regolamento, che però ci impegniamo a farlo, perché l'impegno è stato già maturato all'interno della Maggioranza.

CONSIGLIERE COMUNALE MARIO MORETTI:

Dottore, solo una cosa.

RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Ma non è... Ne avevamo già parlato di questo. Ci eravamo già confrontati su questo.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

E però non siamo ancora operativi. La verità è questa.

RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Sì, va bene, non siamo ancora operativi, no.

CONSIGLIERE COMUNALE MARIO MORETTI:

Allora Moretti, giusto per... Dottore, solo una curiosità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì, ragazzi. Per favore, precisando sempre...

CONSIGLIERE COMUNALE MARIO MORETTI:

Per quanto riguarda la rottamazione dei tributi locali, credo che la differisca la data del 30 aprile rispetto a quella con Agenzia Entrate e Riscossione, oppure il termine è perentorio del 30 aprile?

RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Attualmente il termine è ancora 30 aprile, quindi ci dovremmo affrettare ad approvare un Regolamento, insomma, entro fine mese in Consiglio ci deve arrivare il Regolamento per forza. Almeno dobbiamo dare il tempo a chi ha intenzione di aderire alla rottamazione di...

CONSIGLIERE COMUNALE MARIO MORETTI:

Quindi ci dobbiamo affrettare, okay, però credo che bisogna fare anche una ricognizione adesso un attimo del portafoglio dei crediti pure con la società, per...

RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Certo!

CONSIGLIERE COMUNALE MARIO MORETTI:

No, ma è giusto per una questione di tempistica, eh, per questo.
Grazie, Dottore.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Sì, sì! No, ma... Grazie, Dottore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Dottore. Ci sono ulteriori interventi? Consigliere Masi.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Grazie, Presidente. Allora, sarebbe da parte mia - come si dice? - forse troppo semplice ironizzare e dilungarmi sul fatto che anche questa volta l'Ufficio Finanziario ha indicato, all'interno del Bilancio, come l'anno scorso, una cifra errata rispetto a quella indicata nel piano delle alienazioni, perché l'anno scorso, diciamo, insomma, la topa fu di 15.000,00 - 20.000,00 Euro. Adesso è molto più piccola. Si tratta, se non erro, di un solo centesimo errato, perché nel piano delle alienazioni si parla di virgola settantacinque. Nel D.U.P. e nel Bilancio di virgola settantasei. È una sciocchezza, però rimane il fatto, il mistero di come dei numeri, che dovrebbero automaticamente trasferirsi nel Bilancio... Come si dice? Nel passaggio da una delibera all'altra cambiano.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Checché se ne dica la troviamo meraviglioso.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Lo so, la ringrazio. Dicevo, sarebbe per me troppo facile ironizzare come su due toppe su due, ma sinceramente, voglio dire, abbiamo cose un po' più importanti di cui discutere, sebbene voglio ricordare che l'anno scorso, in ragione del fatto che l'una è il presupposto dell'altra noi abbiamo presentato un emendamento, perché, se ci sono delle cifre errate, vuole dire che l'uno non è il presupposto dell'altro. Adesso ci vogliamo scherzare, vogliamo ridere, vogliamo andare avanti, non vogliamo presentare la pregiudiziale, ma se nel piano delle alienazioni c'è una cifra e nel D.U.P. e nel Bilancio ce n'è un'altra, voglio dire, voi dovrete ritirare il punto.

Chiaramente, io non presento, noi non presentiamo la pregiudiziale, perché sappiamo con chi abbiamo a che fare. L'articolo 3, comma 3 sappiamo che vale soltanto per noi e quindi andiamo avanti. Abbiamo cose più importanti da dirci, però era il caso - come si dice? - di evidenziare che ci sarebbero state le condizioni, diciamo, per ripresentare la pregiudiziale e per fare, diciamo, della facile ironia sulla distrazione di chi lavora presso questo Comune.

Detto questo, io vi voglio raccontare una cosa. Qualche giorno fa stavo parlando, diciamo, con un Segretario Comunale e, nel salutarlo, dicevo: "Ti saluto, diciamo. Devo andare a casa, diciamo devo andare a studiare le carte del Bilancio. Diciamo, sai, insomma, voglio dire, è una proposta piuttosto complicata, numerosa, centinaia e centinaia di pagine". Ho detto: "C'è il Bilancio, c'è il D.U.P." e lui mi guarda e mi dice: "Ma la nota di aggiornamento al D.U.P.?" ed io dico: "No, il D.U.P., non la nota di aggiornamento" ed allora, quando questo Segretario mi faceva questa domanda, diciamo, in massima buona fede, io mi sono ricordato della discussione che noi abbiamo avuto l'anno scorso in sede di Bilancio di Previsione e dico questo perché - come dire? - parlarci, confrontarci, no? Dovrebbe servire a capirci, dovrebbe servire a venirci incontro, perché altrimenti vuol dire che, diciamo, è inutile, cioè vuol dire che ci ignoriamo ed allora io mi sono andato a vedere la discussione che abbiamo fatto l'anno scorso e l'anno scorso io ho detto delle cose che sono le stesse cose, sostanzialmente, che io vorrei ripetere adesso e cioè che quello che ci apprestiamo a fare è la dimostrazione - come si dice? - del fallimento di quest'Amministrazione. È la dimostrazione che delle norme a voi non ve ne frega proprio, ve ne infischiate. Diceva - come si dice, non mi ricordo chi: "Francamente me ne infischio". Le norme valgono soltanto quando la Minoranza presenta l'emendamento. Oggi voi presentate il D.U.P. con il Bilancio e la proposta di delibera, di cui voi ci chiedete l'approvazione, ci dice che l'articolo 170 dice che entro il 31 luglio l'Amministrazione deve portare il D.U.P. in Consiglio Comunale. Dice: "Siamo a marzo, siamo in anticipo". No, siamo in ritardo di nove mesi, perché il testo normativo dice che entro il 31 luglio dell'anno che precede il Bilancio. Lo strumento di programmazione... perché si chiama programmazione. Avete sentito la Sindaca, che nel suo intervento

diceva: "La programmazione, la programmazione!". La programmazione dell'anno finanziario 2026, secondo l'articolo 3, comma 3, come piace dire alla nostra Sindaca, doveva avvenire nel luglio dell'anno scorso, entro il 30 ed entro il 15 novembre sarebbe dovuta eventualmente intervenire la nota di aggiornamento al D.U.P., quella che il Segretario, con cui ho parlato in questi giorni, obiettivamente riteneva, dice: "No, se il D.U.P. si deve approvare entro il 30 luglio dell'anno scorso, a marzo evidentemente c'è una nota di aggiornamento, c'è una modifica di questa cosa". E, amici, vedete, questo non è soltanto - come si dice? - una violazione - diciamo - formalistica, dice: "Va bene, ma che problema c'è? Tanto lo abbiamo fatto". Vuol dire che questo Consiglio non serve a niente. Vuol dire che la giornata di oggi noi l'abbiamo buttata. Vuol dire che il Consiglio Comunale non serve a niente, perché il Consiglio Comunale è l'organo - come si dice? - più importante del Consiglio. Perché oggi, quando abbiamo votato il piano delle alienazioni, il patrimonio, il piano delle alienazioni deve venire in Consiglio? Perché i soldi, il patrimonio, sono del popolo ed il popolo è rappresentato dal Consiglio Comunale. Quando l'Amministrazione approva il Bilancio e quando l'Amministrazione individua la programmazione, fa l'attività di programmazione, la deve fare il Consiglio Comunale e la deve fare l'anno prima. Portare oggi il D.U.P. è la prova provata, è la dimostrazione che quest'Amministrazione non programma, amministra alla giornata e questo, voglio dire, ce lo saremmo potuti aspettare da un Sindaco alla prima esperienza. Ce lo saremmo potuti aspettare nella scorsa legislatura, magari da Nicola Affinito, che non aveva mai calcato i banchi del Consiglio Comunale ed allora ci si poteva aspettare qualche piccolo passo falso, dice: "Sai, è la prima volta. Insomma ci sono tanti adempimenti". Invece, voglio dire, questa mortificazione del Consiglio Comunale, su cui dovrebbe - come si dice? - vigilare il Presidente, perché il Presidente questo ruolo ha, accertare... Non solo fare l'arbitro, il Vigile Urbano, chi ha la precedenza, parlo io o parli tu, ma assicurare le funzioni che non vengano calpestate. Se il Consiglio non si riunisce entro l'anno prima per la... il Presidente del Consiglio deve scrivere, dice: "Cara Maggioranza, caro Assessore al Bilancio, caro Sindaco, qua si

è in ritardo. Tu non stai solo calpestando la Minoranza, stai calpestando anche me", perché il Presidente rappresenta il Consiglio, non rappresenta la Maggioranza. Vota con voi, vota con voi. Chi se ne frega? Ma nelle attribuzioni, nel rispetto delle attribuzioni, rappresenta l'istituzione. Ora queste cose non sono - come dire? - lettera morta. Io prima dicevo queste cose, no? Questa *défaillance* tutt'al più ce la saremmo potuti aspettare da un'Amministrazione alle prime armi, non da una che sta da venti anni in Consiglio Comunale, non da chi è Sindaco per la seconda volta ed invece succede proprio così, ma attenzione, non succede proprio così, perché questa Sindaca - come dire? - ha... o almeno in questa sede, cioè questo fatto non dimostra certo che la nostra Sindaca ha un naturale istinto a violare le norme, giammai! Questo significa soltanto - e per le cose che dimostrerò da qui a qualche attimo - che questa Sindaca ormai ha capito quando le norme si possono violare. Ora la Sindaca Dell'Aprovitola è stata eletta per la prima volta nel giugno del 2014. Il D.U.P. è stato introdotto per la prima volta nel 2016. Ora qui io mi sono andato a guardare che cosa faceva la giovane Sindaca Dell'Aprovitola, cosa faceva l'inesperta Sindaca. Sapete, quando uno guida la macchina, appena prende la patente, sta un po' più attento, perché ha paura di sbagliare. Poi, quando prendi sicurezza di te, dici: "È rosso, non c'è nessuno, passo lo stesso". L'articolo 3, comma 3, così diceva il punto prima. Invece adesso l'articolo 3, comma 3 è diverso. Ecco qua, nel 2016, quando è stato introdotto il D.U.P., diciamo lo... Prima si chiamava in un altro modo, però, quando è stato introdotto il D.U.P., il 30 luglio 2016, come la Legge comanda, il Consiglio Comunale di Carinaro, Ragionier Sepe Paolo, Presidente del Consiglio e Sindaco Dell'Aprovitola approvavano il Documento di Programmazione 2017/2019. Quindi queste regole esistono e queste regole una volta venivano rispettate. Successivamente, nel corso dell'anno, cambiava. Stiamo parlando l'anno prima per l'anno dopo. Cambiava la volontà della Maggioranza. La Maggioranza modificava, decideva di fare cose diverse. Nel novembre del 2016 la Maggioranza approva, con delibera numero 52, la nota di aggiornamento al D.U.P., perché la Legge dice che, se la Maggioranza in corso dell'anno prima decide che l'anno dopo vuole fare cose un po' diverse da quelle che aveva detto tre mesi prima,

deve venire in Consiglio Comunale, perché è il Consiglio Comunale che dà l'indirizzo all'Amministrazione e, addirittura, nel gennaio del 2017 c'è una ennesima nota di aggiornamento al D.U.P., perché nello stesso giorno il Consiglio Comunale di Carinaro approvava il Bilancio 2017, l'attività di programmazione del Comune era ancora cambiata, evidentemente di un pochino rispetto al novembre del 2016, ed il Consiglio Comunale per la terza volta approva la nota di aggiornamento 31 gennaio 2017 e, con la delibera successiva numero 13, viene approvata l'adozione dello schema di Bilancio. Guardate che processo lungo. Se voi andate a leggere quella barzelletta di D.U.P., che per l'ennesima volta avete presentato, c'è scritto, avete scritto, fregandovene delle cose che ci siamo detti l'anno scorso, che il Bilancio è stata un'attività faticosa, di programmazione, di ragionamenti. È lo stesso facsimile dell'anno scorso. Il documento, attorno al quale si sarebbe dovuta qualificare questa Maggioranza, è la copia copiasse di quella dell'anno scorso, con l'unica differenza che l'anno scorsa c'era scritto: "*Strade zero, fogne zero*". Adesso qualche numero meno sballato ce lo avete messo, però la parte descrittiva è identica e questa cosa non è successa solo nel 2017 per il Bilancio, cioè del 2016 per il Bilancio 2017. Anche successivamente, delibera di Consiglio numero 47 del 20 luglio 2017, presentazione al Consiglio della nota di aggiornamento al D.U.P. La Giunta pochi giorni prima lo approvò e per il Bilancio 2018/2020, l'anno dopo. Ancora 27 marzo 2018 nota di aggiornamento e, infine, Bilancio del 2018. Nel 2019 non lo avete fatto, perché l'Amministrazione, evidentemente, è stata interrotta forse prima che voi lo facevate. Vedete? Le regole una volta si rispettavano. L'articolo 3, comma 3, una volta si rispettava. Oggi, invece, si brandisce contro l'avversario; l'articolo 3, comma 3, parere negativo. Invece, quando sulle altre cose che fa che la Legge dice un'altra cosa? Però siamo qui, non facciamo delle contestazioni particolari, ricorsi o che, però almeno che ci sia risparmiata la narrazione - come dire? - sull'attività di programmazione. Io mi sono segnato qualche piccola parolina del Sindaco, che ha detto durante l'intervento. Eh, ma questo almeno risparmiatelo, non è vero, non esiste la programmazione in questo Comune. Esiste un Sindaco che lavora alla giornata, dirigendo o facendosi dirigere da

funzionari o da pseudo-funzionari e poi dà la macchina... gli amministratori di Maggioranza che vanno lì, sollecitano qualche piccola questione che sta loro a cuore e, se la si può affrontare, la si affronta. Oltretutto, diceva Oscar Wilde: "*Esperienza è il nome che tutti danno ai propri errori*". Nella prima legislatura il Sindaco Dell'Aprovitola rispettava i termini del D.U.P. ed è andata a casa. Oggi, forse, ha capito che è più importante, per rimanere in carica, a cavallo, di fare il Sindaco, accontentare qualche Consigliere o qualche Assessore recalcitrante piuttosto che rispettare i termini del D.U.P. e della programmazione, dei quali potrà tutt'al più lamentarsi quel seccatore, diciamo, del Consigliere di Minoranza o dei Consiglieri di Minoranza. Ma, detto questo, non c'è una parola che parla di Carinaro. Settantacinque pagine. Come si dice? Il Sindaco ha detto: "Il Bilancio è la estrinsecazione in numeri di quello che c'è scritto nel D.U.P.". Amici, ma lo vogliamo leggere il D.U.P.? Vogliamo perdere una ora a leggerlo parola per parola? Io avrei potuto chiederlo, avrei potuto chiederle: "Leggiamo il D.U.P. a tutto il Consiglio Comunale e poi si apre la discussione". Non c'è. Certo, Presidente, avrei potuto chiederlo. Come si leggono le proposte, si legge... Se uno chiede, come si dice? Si può chiedere. Non c'è una parola che parla di Carinaro, niente. Un attimo solo e l'anno scorso ci siamo detti sostanzialmente le stesse cose. Il confronto tra le Parti con la società, ma io non... Come si dice? Non si capisce niente! Sfido chiunque ad aprire una pagina, un paragrafo del... Leggete un paragrafo del D.U.P. a vostro piacimento e fatemi capire se si parla di Carinaro. Ora io, Moretti, Tina Della Volpe, Anna Torino se ci fosse, ma che avremmo dovuto dirvi di fronte al fatto che ad anno in corso venite a dirci che voi volete spendere 1.700.000,00, che l'asilo nido costerà 1.700.000,00 Euro, che il prolungamento di Via Garibaldi...? Avete già deciso. Nel Bilancio ci sono i numeri messi grossomodo per aggregati: servizi istituzionali, servizi scolastici, tutela dell'ambiente. Che vuol dire? Il Consiglio Comunale ha un altro ruolo. Rispetto ai servizi sociali, su cui non mi ricordo, ma sicuramente ci sarà una voce nel capitolo, nel Bilancio, il ruolo del Consiglio è che - come si dice? - la Vicesindaca Pina Sardo fa delle proposte, queste proposte vanno nel D.U.P., si discutono.

L'Assessore deve venire in Consiglio Comunale l'anno prima a dirci: "Io, da un confronto che ho avuto con la popolazione, con le associazioni di categoria, con i rappresentanti dei più fragili, mi dicono che noi, rispetto a quello che abbiamo sempre fatto, dobbiamo introdurre questi nuovi servizi, dobbiamo fare questo, dobbiamo fare questo, dobbiamo fare questo, dobbiamo fare quest'altro". Il Consiglio Comunale deve discutere di queste cose. Il Consigliere Masi deve dire: "Brava, hai fatto bene, continua su questa strada!", oppure "Non sono d'accordo, perché, oltre a fare questo, devi fare quest'altro, quest'altro e quest'altro". Poi il Consiglio approva e, chiaramente, vincete voi perché siete voi che avete i numeri e questa roba poi si traduce in numeri. Non possiamo leggere: "*Servizi istituzionali, servizi alla persona*". Non significa niente! Il Consiglio Comunale non è chiamato a fare questo, non è chiamato a ratificare. Che vi dobbiamo dire? Di 1.800.000,00 questo, 500.000,00 quell'altro, in cui ci stanno cinquantamila cose dentro? Volete fare così? Embè, ma io non ho mica la forza di impedirvi di fare così, perché - come si dice? - purtroppo è la Legge del più forte. Qualche volta succede che si va al T.A.R. ed il Giudice poi assesta i colpi che deve assestare, però almeno risparmiatemi la ramanzina, la bella narrazione della programmazione. Io l'ho fatto anche leggere. L'ho fatto anche leggere a colleghi che fanno Amministrazioni da altre parti e mi hanno detto: "Stefano, hai ragione. Non si capisce niente". Niente! Se poi non siete d'accordo, io vi passo la parola. Se qualcuno dice che si capisce, allora ci mettiamo e leggiamo. Apriamo due - tre paragrafi, li leggiamo e vediamo se parla di Carinaro. Settanta pagine, settanta pagine di nulla, nulla! L'anno scorso queste cose vi ho detto. Adesso io non dico che dovevate diventare... che a distanza di un anno il Comune di Carinaro doveva diventare il Comune più efficiente e più così, ma un miglioramento... Ma il miglioramento che è da un anno all'altro qual è stato? Che non ci sono più "Fogne zero, strade zero"? Eh, io penso che questo è un... Come si dice? Fermo restando che qualche errore c'è comunque, come miglioramento è troppo poco. Oltretutto siamo ad anno in corso. Devo, dobbiamo segnalare - voglio dire - una pigrizia da parte vostra rispetto a questo ed io lo so che è difficile. Io mi rendo conto che è più facile - come si dice? - venire la mattina sul Comune, dire:

"Là c'è la buca, valla a riparare. Là questo mi ha detto questo, facciamo... Accontentiamo a questo" e però non è così. La sessione strategica, la sessione...? Come diceva il Sindaco? Eh, ma non è che... Tutte generiche. Se voi prendete i paragrafi del D.U.P., fate copia ed incolla su Google, escono altri cento Comuni che hanno scritto le stesse cose, perché c'è un programma, che paghiamo con i soldi dei carinaresi, per scrivere. Come si dice? Viene comprato e viene fatta una impostazione. Poi, non voglio manco dire che c'è il Ragioniere che viene una volta alla settimana, se lo deve mettere e deve fare, però lavorateci voi. Da una impostazione di carattere generale mettete voi la politica e venite in Consiglio Comunale. Non potete parlare di programmazione, quando facendo copia ed incolla su Google di uno di qualsiasi dei vostri paragrafi, dei paragrafi del vostro D.U.P., ne escono altri cento di altri Comuni che hanno fatto la stessa cosa; hanno comprato il programma e sono venuti in Consiglio Comunale ed il Sindaco: "Ah, la programmazione, perché abbiamo fatto, abbiamo detto..." e no. Io non so che cosa succede negli altri Consigli Comunali, però qui, voglio dire, se ci venite a parlare di programmazione - come dire? - almeno una risata vi seppellirà e concludo perché, voglio dire, ho parlato anche troppo rispetto al nulla che c'è in votazione, però una cosa la dobbiamo dire. Il Consigliere Moretti ha fatto - come si dice? - l'unica forse proposta sensata questa sera, no? Cioè rilevando le grandi criticità, che nel tessuto sociale del nostro paese o in una parte del tessuto sociale del nostro paese ci sono rispetto a queste cose, gli atti di ingiunzione che sono arrivati, la rottamazione... Io credo che di fronte ad un termine del 30 aprile, per la definizione, cioè che un paese intero o una parte consistente deve sostanzialmente aderire a questa proposta, noi siamo a... Oggi che giorno è? Il 12 marzo, cioè ci è stato detto che, al di là di un ragionamento tra di voi, non abbiamo fatto... Il Dottore Fattore ha detto: "Dobbiamo il prima possibile fare un Regolamento, perché dobbiamo dare tempo ai cittadini di aderirvi" e però avete detto voi che il Regolamento non c'è, non l'avete cominciato a discutere. Significa che non lo so quante persone sono, però anche con me si sono lamentati tanto e voi stasera, rispetto a questa cosa, dovevate venire non voglio dire con il Regolamento approvato, sarebbe stato lodevole, diciamo, se...

Come si dice? Però doveva essere fundamentalmente già definita la cosa, perché oggi, se partite domani a lavorarci... Lo volete copiare da quello di Cesa? Non ci sono problemi. I Regolamenti si possono copiare, perché i Regolamenti sono atti generali ed astratti, però, voglio dire, perdetevi un po' di tempo a copiarne... Cioè non copiate il primo che capita, cercate di trovarne uno buono, però lo dovete portare in Commissione, lo dovete portare in Consiglio Comunale, dovete fare l'avviso pubblico, dovete dare il tempo perché le persone - come si dice? - assimilino certe cose? E siete in ritardo clamoroso, atteso che non è stato altro che un fatto tecnico, dei numeri rispetto a scelte che avete già preso sul triennale delle opere pubbliche. La verità, voi avete fatto delle scelte in altri momenti. Le avete prese, le avete inserite nel programmino che elabora il D.U.P. e, poi, da lì sono finite nel Bilancio. Non avete fatto niente, se non probabilmente tra di voi i singoli delegati ed i singoli Assessori: "Oh, mi servono 50.000,00 Euro perché devo fare queste tre - quattro cose. Oh, mi servono 10.000,00 Euro perché devo fare la festa della donna, devo dare il contributo ai poveri, devo toppare la buca", non voglio... Come si dice? Nessuno si prende collera, perché ho fatto degli esempi che mi sono venuti spontaneamente, niente contro nessuno di voi. Ve lo giuro, però non è così che si fa e, rispetto a questa cosa, voi stasera almeno sareste dovuti venire già col dire: "Ragazzi, non vi preoccupate, abbiamo già trovato il Regolamento. Domani convochiamo - come si dice? - la Commissione, quattro giorni veniamo in Consiglio Comunale. Ci sarà più di un mese di tempo perché le persone possano aderire" ed allora, in quel caso, noi avremmo detto: "Bene!", però tenete presente che la Legge Finanziaria è stata approvata alla fine di dicembre: gennaio, febbraio, marzo; 12 marzo, siamo all'anno zero. Fra un mese e mezzo finito, il ritardo è clamoroso. Ora riuscirete a recuperare? Noi ce lo auguriamo, noi ve lo auguriamo e, se in qualche modo vi possiamo dare una mano, siamo qui. Il Consigliere Moretti, che è un tecnico specialista, è a totale disposizione con le sue competenze. Io, nel mio piccolo, se interpellato, posso provare anche io a suggerire qualcosa, ma a tempo di record, sennò facciamo pure il Regolamento ed aderiscono soltanto quelle trenta persone che sollecitiamo noi privatamente, che magari già si sono

rivolte a noi per dire: "È arrivata la sfogliatella, l'ingiunzione. Come devo fare? Come non devo fare?". Io mi fermo e, diciamo, poi, dopo, ci sarà la dichiarazione di voto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Okay, ulteriori interventi? Passiamo alla dichiarazione di voto. Eh, sì!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, chiaramente, il nostro voto non può che essere negativo, perché, diciamo, sono stato così chiaro, voglio dire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Benissimo!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ma, diciamo, se avessi detto una cosa diversa, mi dovevano venire a prendere, sostanzialmente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

E, va bene, nulla di più strano.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Nulla di più strano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Ma il nostro è altrettanto positivo. Quindi, voglio dire, approviamo il punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Quindi anche il Consigliere. I punti all'ordine del giorno. Va bene, quindi anche il Consigliere. Due votazioni.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
MARIAGRAZIA BARBATO

Il Segretario
SALVATORE CAPOLUONGO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all' albo pretorio del sito web dell' ente
<http://www.comune.carinaro.ce.it> conforme all'originale in data 00-00-0000e resterà affissa per n. 15
giorni
consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267

Il Segretario Generale
SALVATORE CAPOLUONGO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs.
267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi
dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario
SALVATORE CAPOLUONGO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



COMUNE DI CARINARO

Proposta di Consiglio Comunale

Area Contabile
Proposta n° 7/2026

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028 (DUP) - ART.
170 DEL D.LGS. 267/2000**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Favorevole	Contrario

Carinaro, li 04-03-2026

Il Responsabile

FATTORE SALVATORE



COMUNE DI CARINARO

Proposta di Consiglio Comunale

Area Contabile
Proposta n° 7/2026

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028 (DUP) - ART.

170 DEL D.LGS. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Favorevole	Contrario	Non Necessario

Carinara, li 04-03-2026

Il Responsabile

FATTORE SALVATORE

ORIGINALE



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 5 DEL 12-03-2026

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028 (DUP) - ART. 170 DEL D.LGS. 267/2000

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione **OLIVA LORENZO** certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno **25-03-2026** all'Albo Pretorio ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi sino al **09-04-2026**,

Carinara, 25-03-2026

Il Responsabile della pubblicazione
OLIVA LORENZO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.